

il decreto legislativo 150/09

una riflessione diretta al personale
delle scuole

l'astratto e il concreto

□ Io Stato

- *superiorem non recognoscens*
- *titolare di tutte le funzioni di interesse collettivo*
- *regolatore dei processi sociali*
- *arbitro dei conflitti di diritti ed interessi*

□ è un'astrazione concettuale

- che agisce attraverso organismi concreti
 - *le amministrazioni pubbliche*
- costituite di uffici e strutture
- in cui sono attive persone fisiche

dove l'amministrazione funziona

- è esistita almeno una di queste condizioni storiche:
 - una monarchia assoluta forte e stabile
 - *carattere etico della funzione pubblica*
 - una rivoluzione liberale
 - *tutela degli interessi della borghesia*
 - un forte radicamento del principio di sussidiarietà
 - *vicinanza dei centri di decisione ai cittadini*

perché in Italia non funziona

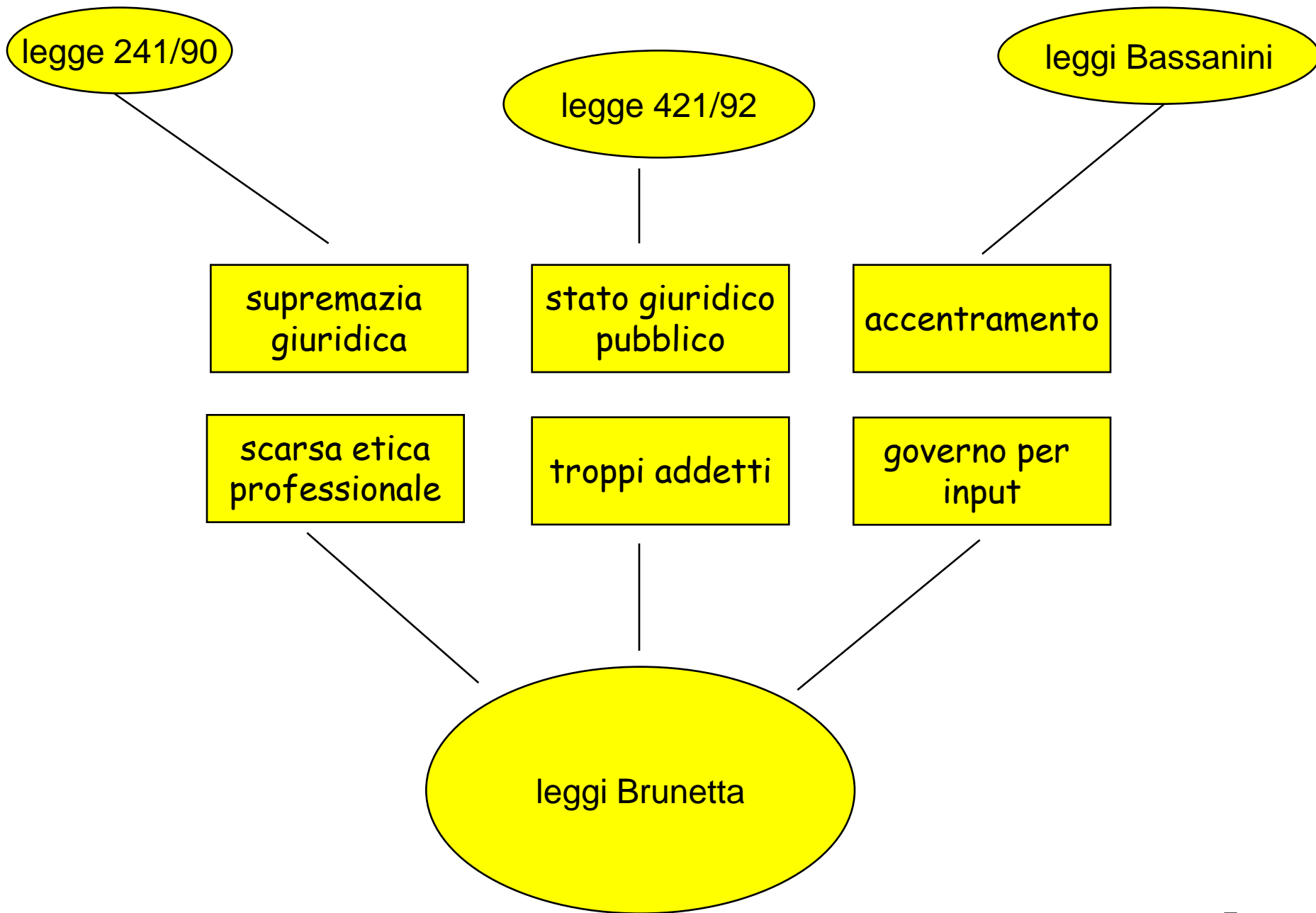
- ❑ l'Italia non ha avuto una monarchia assoluta
- ❑ l'Italia non ha avuto una rivoluzione borghese
- ❑ l'Italia non ha maturato il concetto di sussidiarietà
 - *anziché cittadini, sudditi assistiti*
- ❑ l'unico momento in cui la burocrazia è stata forte e relativamente efficiente è coinciso con la dittatura
 - e quindi non ha maturato propria etica del servizio
 - e ha accentuato la propria arroganza
- ❑ seguito da una fase di espansione clientelare
 - forte migrazione interna
 - ❑ perdita delle radici
 - origine quasi esclusivamente meridionale
 - motivazioni individuali e familistiche

i malanni denunciati nel tempo

- irresponsabilità personale
 - legata alla *supremazia giuridica*
- troppe tutele agli addetti
 - stato giuridico pubblico / paternalismo
- troppo accentramento
 - lontananza dai problemi dei cittadini
- carenza di *deontologia professionale*
 - corruzione, rifiuto di assumere responsabilità
- troppi addetti
 - funzione di ammortizzatore sociale
 - perdita del senso di scopo
- prevalente cultura giuridico-formale nei dirigenti
 - insensibilità per la dimensione economica (efficienza/efficacia)
- troppo governo per *input*
 - elefantiasi delle procedure
 - nessuna verifica sui risultati

successivi tentativi di riforma

- legge 241/90
 - sul procedimento amministrativo
 - intacca la *supremazia giuridica*
- legge 421/92
 - contrattualizzazione lavoro pubblico
 - intacca lo *stato giuridico*
 - costo: perdita del controllo sul personale
- leggi Bassanini
 - decentramento e semplificazione
 - autonomie funzionali
 - sussidiarietà



la stagione recente

- leggi Brunetta
 - legge 133/08
 - legge 15/09
 - decreto legislativo 150/09
 - obiettivi:
 - tagli ai costi ed agli organici
 - *caccia ai fannulloni*
 - più incisive sanzioni disciplinari
 - valutazione sistematica dei risultati
 - premialità collegata al merito
 - parziale decontrattualizzazione lavoro pubblico

cosa cambia nelle scuole

- da subito
 - rinvio elezioni RSU
 - sanzioni disciplinari
- entro il 2010
 - nuove regole contrattuali
 - anche a livello di istituto
- non oltre il 31 gennaio 2011
 - ciclo di valutazione della *performance*
 - per dirigenti ed ATA
- dopo l'emanazione di uno specifico DPCM
 - valutazione e premialità docenti

nuove norme disciplinari

- ❑ molto è sottratto al contratto
- ❑ unificato regime di docenti ed ATA
- ❑ le sanzioni restano per ora le stesse
- ❑ il CCNL dovrà definire codice disciplinare
- ❑ cambiano le competenze a sanzionare
- ❑ cambiano le procedure da seguire
- ❑ competenze del dirigente scolastico
- ❑ ipotesi di licenziamento disciplinare

☐

contratto di istituto (oggi)

- materie previste dall'art. 6:
 - modalità di utilizzazione del personale
 - criteri riguardanti le assegnazioni del personale ai plessi, ...
 - ricadute sull'intensificazione del lavoro
 - ritorni pomeridiani
 - criteri di esercizio dei diritti sindacali
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro
 - criteri per la ripartizione del fondo di istituto
 - criteri relativi all'organizzazione del lavoro
 - criteri relativi all'articolazione dell'orario

contratto di istituto (entro il 2010)

- in rosso le materie *escluse*:
 - modalità di utilizzazione del personale
 - criteri riguardanti le assegnazioni del personale ai plessi, ...
 - ricadute sull'intensificazione del lavoro
 - ritorni pomeridiani
 - criteri di esercizio dei diritti sindacali
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro
 - criteri per la ripartizione del fondo di istituto
 - criteri relativi all'organizzazione del lavoro
 - criteri relativi all'articolazione dell'orario

inoltre

- ci sarà una data *orientativa* per la conclusione dei contratti di istituto
 - dopo quella data, se il contratto non si è concluso, l'amministrazione può regolare unilateralmente le materie
 - le determinazioni unilaterali hanno piena efficacia giuridica
 - soggette alle ordinarie procedure
 - fino ad eventuale sottoscrizione di intesa
- la effettiva corresponsione dei compensi accessori pattuiti sarà subordinata alla valutazione dei risultati effettivamente conseguiti

non oltre il 31 gennaio 2011

- parte il ciclo di valutazione della *performance*
 - programmazione triennale obiettivi
 - da parte organi di indirizzo
 - aggiornati annualmente
 - quantificabili, ancorati a valori attesi
 - accompagnati da indicatori
 - assistiti da monitoraggio *in itinere*
 - verificati e valutati a conclusione
 - collegati alla premialità ed all'accessorio
 - obbligatoriamente rendicontati all'esterno

premierialità selettiva

- sulla base della valutazione
 - tre fasce di personale
 - fascia alta 25% del personale
 - 50% delle risorse premiali
 - fascia media 50% del personale
 - 50% delle risorse premiali
 - fascia bassa 25% del personale
 - nessuna risorsa premiale
 - piccole correzioni possibili per CCNL
 - **si applica solo ai dirigenti e agli ATA**

e per i docenti?

- deve essere emanato un DPCM
 - che individui *criteri e modalità di applicazione* delle nuove norme
 - in materia di valutazione
 - in materia di premialità
 - non può non applicare i principi
 - non può regolarli in modo difforme
 - ma può *personalizzarli*
 - per tener conto della *libertà professionale*
 - non ci sono termini per l'emanazione
- si applicano da subito le altre norme

www.anp.it

Anp community